

Relazione del Presidente sull'anno sociale 2021

Care socie, cari soci,

porgo a tutti voi un affettuoso saluto e auguro una proficua assemblea!

Quest'anno l'introduzione del green pass ha permesso di ritrovarci tutti insieme all'assemblea dei soci per poter, in presenza, parlare dell'anno trascorso e delle problematiche associative.

L'epidemia ci ha privato lungamente del contatto diretto. Abbiamo vissuto il problema con pazienza, a volte con un po' di sofferenza, mai con abbattimento, ma soprattutto con una speranza che non delude mai. Ogni via richiede combattimento, ma il suo compimento non supera mai le nostre forze, perché l'uomo in sé è stato creato per la vita e la felicità. Dunque dico a tutti noi di camminare nella certezza che tutto questo presto cambierà e ritroveremo una pienezza di vita che non tradirà mai ciò che è vero. Vedremo il vero presto, questo è alle porte, l'epidemia sarà sconfitta! L'ordine del giorno richiede attenzione e decisione, ma soprattutto dialogo nel quale ognuno esprima il proprio parere con rispetto e generosità. Le richieste saranno recepite e saranno a carico della futura presidenza.

Come bene sapete al termine dell'assemblea ci saranno le votazioni per eleggere il nuovo consiglio che resterà in carica per il biennio 2021-2023.

Entro nella realtà associativa, cercherò di essere particolarmente sintetico, anche se le parole non sempre esprimono integralmente la realtà vissuta.

Ciò che vi comunico non pretende di descrivere totalmente gli eventi trascorsi e di valutare esattamente la situazione della sezione, ma la trasmissione degli ideali, dei principi e dei valori del nostro essere Giovane Montagna.

Soffermarsi solamente sulla perdita di soci che, per motivi diversi, interessa la sezione da qualche anno, e quest'anno in modo marcato quando tutte le attività programmate sono state realizzate e sono ben partecipate, rischierebbe di mettere in luce la poca vitalità sezionale.

Al contrario possiamo dire che le risorse associative sono molte e ben distribuite ed anche qualificate.

Ciò non toglie che il problema iscrizioni induca a fare un'analisi associativa e a valutare il problema da diverse angolature, individuando il rimedio affinché il trend d'iscrizione non continui a scendere. Ma questo non sarebbe sufficiente per ben sperare in futuro. L'irreversibile spopolamento

di Venezia, dove gli abitanti si sono ridotti di numero e in gran parte anziani, ha messo in crisi tutto il centro storico e la pandemia ha prodotto il resto. Riteniamo che questi siano in gran parte i veri motivi di questa decrescita associativa.

Il nuovo consiglio che si formerà dovrà lavorare con lena per potenziare, anche in mezzo a queste difficoltà, la crescita associativa di soci.

Ritorniamo all'anno 2021 appena terminato con una significativa e partecipatissima "Marronata" ai Colli Euganei per esprimere soddisfazione per tutte le attività realizzate, nelle quali la partecipazione, nonostante il coronavirus, ha sempre avuto una media di 20 partecipanti con delle punte di 30.

Il polso della sezione si è sentito il 5/6 giugno alla Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi nelle Orobie bergamasche, per la quale molti si sono resi disponibili per l'organizzazione e il buon esito.

Molte le gite invernali ed estive ad opera di generosi e preparati capi gita, ottimo dal 20 al 25 luglio il trekking nel Parco Nazionale del Triglav ad opera di Giovanni Cavalli. Sette soci hanno partecipato al Raduno Intersezionale estivo alla Presolana.

Soddisfacente la Francigena del Sud da Caserta Vecchia a Benevento. Dal 7 al 10 ottobre soci di Venezia e di Padova hanno camminato nelle Langhe.

Il consiglio si è sempre incontrato in teleconferenza tranne l'ultima riunione, nella quale la presenza ha significato una maggiore incisività.

Tutto questo è avvenuto nell'osservanza delle norme sul coronavirus emanate dal governo e dei suggerimenti della Presidenza Centrale.

Un altro anno sociale se n'è andato arricchendo gli annali storici e foriero di nuove speranze.

Un ringraziamento particolare all'intero consiglio uscente e a quanti hanno lavorato per rendere l'anno sociale trascorso degno di essere ricordato.

Un ulteriore ringraziamento va a quanti hanno arricchito con la loro presenza quanto la sezione ha proposto. A tutti un grazie di cuore.

Ci auguriamo che l'andamento dell'epidemia ci permetta una maggior libertà nell'agire e ci dia un rinnovato entusiasmo per percorrere tutti insieme i sentieri dei monti.

Tita Piasentini, presidente Giovane Montagna di Venezia

Venezia, 13 novembre 2021